

Una strategia che punta all'innovazione della fruizione culturale, dei linguaggi, di un'idea di città, reinventando la memoria di sé

Il paradigma di una nuova identità

A partire dalla ristrutturazione della Basilica Palladiana si potrà capire il futuro di Vicenza

Nella cultura post-moderna architetture e spazi assumono un ruolo significativo nella geografia del territorio per la posizione nella vita culturale della città, intesa come organismo aperto e imprevedibile, rompendo, se occorre, il rapporto tra forma e funzione; ridefiniscono il modo di vivere, al punto da divenire testimonianza insostituibile di bisogni sociali; si fanno simbolo e motore di riqualificazione urbana sostituendo la fabbrica. Ogni comunità possiede nel proprio patrimonio almeno un elemento peculiare che rappresenta il cuore di un'originale identità e, come tale, è percepito quotidianamente dalle persone. Nella storia di Vicenza emerge, senza dubbio, il linguaggio architettonico quale eredità, pur troppo però interpretata come semplice rendita di posizione; incapace, fino ad oggi, di sfruttare fino in fondo le possibili

Ed è, per contro, nell'ambito di una crescente competizione fra aree urbane che una scelta di campo sarebbe decisiva per

determinare il successo di un progetto per Vicenza. Un progetto che potrebbe diventare il banco di prova di una strategia che punta all'innovazione della fruizione culturale, dei linguaggi, di un'idea di città, reinventando la memoria di sé. Presente, passato e futuro per definire gli snodi che legano lo spazio dei flussi immateriali, i territori e il mondo contemporaneo la cui ribalta è occupata da termini come reti internazionali, produzione immateriale, innovazione, comunicazione, dove progettare significa "disegnare interfacce digitali e ambientali, virtuali e tangibili, immateriali e fisiche, strategie sociali e imprenditoriali" di rilancio in un

Nord-Est sempre più al centro dell'Europa.

Muovendo da queste premesse appare indispensabile immaginare il futuro come dialogo critico

con l'esistente e far sì che la produzione di senso venga alimentata dall'incontro tra le profondità storiche dei manufatti emblematici (il passato) e le innovazioni introdotte dalla società contemporanea (il presente). Il percorso da intraprendere mira a capire verso quale futuro la città intende andare e, a partire dalla ristrutturazione materiale e immateriale di uno dei suoi manufatti più prestigiosi e rappresentativi, la Basilica Palladiana, si potrà immaginare quali diagrammi relazionali possano essere elaborati rispetto al presente e al passato.

Dopo il lungo restauro la Basilica Palladiana sarà restituita alla città prevedibilmente alla fine del 2010. Se saprà divenire paradigma privilegiato di una

nuova straordinaria identità, luogo di scambio e relazione, magnetite di attività culturali e

sociali, con l'ambizione di imporsi a livello veneto e internazionale, farà da terreno fertile affinché Vicenza città d'arte, di cultura e d'intrapresa, diventi itinerario ideale che lega lungo un'unica traccia le multiformi espressioni della memoria storica e della ricerca in atto, quali elementi inscindibili e fondanti del sistema territorio-cultura-cittadini-attrattività di talenti-sviluppo. Solo realizzando un corpus di idee vivo e sorprendente la visione della città, protesa alle architetture immateriali contenenti le nostre vite, i nostri consumi, i nostri saperi, genererà un grande interesse trasversale e transgenerazionale e dialogherà con i territori forti e densi di significato dell'arte contemporanea, del fashion, del design, della creatività e della contemporaneità.

*Assessore alla Cultura del Comune di Vicenza



Il futuro come dialogo critico con l'esistente

Calendario

CREATIVE REVOLUTION³

Da ottobre 2008 a marzo 2009 14 incontri di approfondimento sul sistema contemporaneo italiano e internazionale tra arte, design, fashion, impresa e territorio: da Italo Rota a Stefano Tonchi, da Francesco Morace a Michelangelo Pistoletto, da Irene Tinagli a Flavio Albanese, da Lapo Elkann a Maria Luisa Frisa, da Giorgia Caovilla a Vittorio Tabacchi. Una rosa di relatori varia ed eterogenea per creare il mix necessario alla realizzazione dell'INNOVATION VALLEY.

PROGRAMMA 2008 PART ONE

3 ott. Rischio, sogno, ricerca: il design dell'Innovation Valley
10 ott. L'architettura delle parole
17 ott. Next People. Sketch I
24 ott. La materia dell'archivio.

1 incontro 1 mostra

14 nov. On paper: T Magazine v/s Domus
19 nov. Imprese da musei
21 nov. Erased Palladio
28 nov. Talento da svendere
5 dic. Il Terzo Rinascimento

IL TERZO RINASCIMENTO

Introduce la serata
Cristiano Segnanfredo
Direttore di Fuoribiennale

Giovanni Bonotto
Imprenditore, Bonotto Spa

Linda Gobbi
Sociologa

Franco Miracco
Portavoce del Presidente Regione del Veneto

Francesco Morace
Sociologo e scrittore

Una rinascita che sembra prospettarsi all'Italia nello scenario economico-produttivo del mondo di oggi. Il gusto per la qualità quotidiana e "locale" ha, secondo Morace, tutte le carte in regola per porsi come cifra comune del sentire globale/locale del XXI secolo.

Monotono
Viale Milano, 60
Venezia

Venerdì 5 dicembre 2008
ore 21

CREATIVE R'EVOLUTION³

la nascita dell'INNOVATION VALLEY

- moda
- arte
- design
- architettura
- attività performative
- tecnologia
- ricerca

"Il Giornale dell'INNOVATION VALLEY" è un appuntamento quindicinale alla scoperta del Nord-Est, la regione con il più alto tasso di creatività e d'innovazione al mondo: uno spazio per le parole, le persone, le idee, le aziende, i numeri, gli appuntamenti più significativi di un territorio che per il suo

fermento diffuso assomiglia a un'unica vasta area metropolitana. È uno strumento di definizione e di programmazione strategica che agisce a livello culturale, economico, sociale, politico. Il progetto editoriale è sviluppato in collaborazione con il Corriere della Sera/Corriere del Veneto e RCS.

L'INNOVeTION VALLEY A NEW YORK - 16 FEBBRAIO 2009

Presentazione internazionale dell'area al mondo con il più alto tasso di innovazione e creatività. Mappatura dell'INNOVeTION VALLEY presente a New York

Il 16 febbraio 2009 INNOVeTION VALLEY sarà ospite dell'Istituto Italiano di Cultura di New York, per presentare il progetto agli stakeholder nazionali ed internazionali (media, imprese, istituzioni).

La giornata sarà un'occasione per raccontare molte eccellenze imprenditoriali ed artistiche del territorio del Nord-Est, per promuovere l'unicità di quest'area quale fulcro dell'economia creativa italiana e per rafforzare a livello inter-

nazionale il network e il sistema degli innovators. All'evento saranno presenti i più importanti protagonisti economici ed istituzionali italiani.

Per l'occasione verrà prodotta una speciale mappa di tutte le sedi (studi,

showroom, negozi) più seducenti e creative delle aziende nordestine presenti a New York.

A conclusione della serata, verrà organizzato un grande party in uno di questi luoghi magici della Grande Mela.

Se sei un'azienda, un'istituzione, un creativo, un artista, un professionista con una filiale a New York o il tuo prodotto o ingegno è "diffuso" a New York, segnalacelo scrivendo a info@innovetionvalley.com e ti inseriremo nella mappa dell'INNOVeTION VALLEY IN NEW YORK.

Per informazioni: info@innovetionvalley.com | www.innovetionvalley.com

Cos'è

[in.ɔ'vɛ.jon 'væl.i] neologismo, in italiano "valle dell'innovazione". Viene chiamata "INNOVeTION" per la fortissima concentrazione di industrie della creatività e dell'innovazione che la caratterizzano: una rete di 450 mila imprese tra il mondo del fashion, del design, della tecnologia, e "VALLEY" per la sua estensione. Sostanzialmente è la vasta regione che coincide con il Nord-Est d'Italia. Un territorio che non ha una città principale, perché la densità di protagonisti e di centri importanti che gravitano attorno alle sue province – come Venezia o Trieste, Treviso o Vicenza – è tale da non consentire soluzioni di continuità. Un'unica, vasta area metropolitana con circa 6.000.000 di abitanti. I suoi protagonisti sono gli innovators.

Chi

INNOVeTION VALLEY è un progetto ideato da Cristiano Segnanfredo e prodotto da Fuoribiennale. Il progetto si avvale di un comitato scientifico e progettuale composto da: **Flavio Albanese** (direttore di Domus e presidente di ASA Studio Albanese), **Marco Bettiol** (ricercatore, Università di Padova e Venice International University), **Massimiano Bucchi** (sociologo, Università di Trento, e coordinatore del comitato scientifico di Observa Science in Society), **Luca De Biase** (giornalista e scrittore, responsabile di Nova24/Il Sole 24 Ore), **Maria Luisa Frisa** (direttore del Corso di Laurea in Design della Moda, Università IUAV di Venezia), **Stefano Micelli** (economista, Università Ca' Foscari di Venezia, e direttore di Venice International University), **Pier Luigi Sacco** (economista della cultura, Università IUAV di Venezia e direttore scientifico di Goodwill), **Cristiano Segnanfredo** (direttore di Fuoribiennale).

Il logo

Il logo è composto da sette esagoni, le sette categorie che compongono l'INNOVeTION VALLEY: moda, arte, design, architettura, attività performative, tecnologia e ricerca.

MARSILIO ANTROPOLOGIA DEL PAESAGGIO

Supernote
Antropologia del paesaggio



È in uscita per **Marsilio** il volume di Eugenio Turri *Antropologia del paesaggio*. Un testo di geografia, scritto da un geografo, che analizza il paesaggio da un punto di vista antropico, mettendo in relazione natura e cultura e prendendo in considerazione tutti gli elementi che riflettono le relazioni interne delle società, i loro modi di usare l'ambiente terrestre, di incidervi la propria impronta, sulla base di un confronto che varia a seconda delle forme di organizzazione. Ciò che emerge, dopo il superamento della visione tradizionale, è

la necessità di operare una revisione epistemologica e concettuale dell'ambiente che ci circonda. Questo nuovo modo di guardare il paesaggio richiede il contributo di tutte le scienze dell'uomo. Il paesaggio diventa allora lo specchio dell'uomo, del suo agire, di aggiungere nuove forme a quelle ereditate. Eugenio Turri, veronese, geografo, è autore di numerose pubblicazioni di carattere scientifico. Per anni è stato consulente per la pianificazione territoriale e paesistica alla Regione Lombardia e ha insegnato geografia del paesaggio alla facoltà di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Milano. www.marsilioeditori.it continua nel prossimo numero

RAVAZZOLO ALTA SARTORIA



Ravazzolo nasce nel 1959 dopo una precedente storia di artigianato cominciata quattro generazioni prima. Il principale scopo della famiglia Ravazzolo è sempre stato quello di ricercare la massima qualità per un prodotto che attraverso gli anni ha raggiunto un ruolo leader nel settore dell'abbigliamento sartoriale maschile a livello nazionale ed internazionale. Attualmente l'azienda ha un organico di 200 sarti e un gruppo di tecnici altamente specializzati. La gamma prodotti offre alla clientela non solo abiti, giacche, pantaloni, soprabiti di ottima

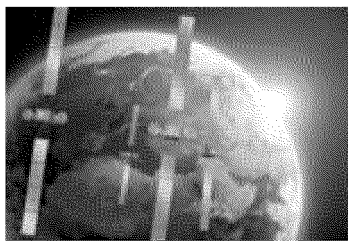
qualità sartoriale, ma anche camicie, cravatte, pantaloni sportivi e giubbini a completamento di un progetto di "total look" riconosciuto come uno dei più prestigiosi e completi. Le collezioni Ravazzolo sono presenti nelle fiere di settore dove propongono i più ricercati tessuti italiani. Le giacche e gli abiti sono distribuiti nelle migliori boutique del mondo e offrono anche un servizio personalizzato di capi su misura. www.ravazzolo.com

GALLERIA CIVICA PERFORMANCE D'ARTE



La Galleria Civica di Arte Contemporanea di Trento punta la sua attenzione all'attualità, non solo in ambito specificamente artistico, ma spaziando oltre i confini disciplinari, dal teatro alla musica, fino ad attingere a un campo d'esperienza più ampio. Nel corso del 2008 un importante

progetto è stato il "Family Monument", realizzato da Gillian Wearing, indagine tra le varie tipologie di famiglie trentine per ottenere una scultura che immortalava a grandezza naturale una famiglia tipica, a cui vengono attribuiti valori diversi a seconda di chi lo interpreta. Attualmente è ancora in corso il progetto "The Rocky Mountain People Show", dedicato all'arte performativa, che si è irradiato in diversi luoghi della città e del Trentino, e che ha visto la partecipazione di personalità di rilievo internazionale: Paul McCarthy & Benjamin Weissman, Assume Vivid Astro Focus, My Barbarian, John Bock, Marinella Senatore, Carlos Amorales & Carla Fernandez, Olaf Breuning, Michael Fliri e Jonathan Meese. [Foto: Assume Vivid Astro Focus, installazione presso la Galleria Civica di Arte Contemporanea di Trento, 2008, ph. Hugo Munoz, courtesy Ernesto Esposito e Galleria Civica di Arte Contemporanea di Trento] www.workartonline.net

EUTELSAT CONNESSIONI SATELLITARI

Eutelsat è il maggior operatore satellitare europeo che, con i suoi 24 satelliti, è in grado di fornire copertura a tutta l'Europa, al Medio Oriente, all'Africa, all'India e a molte parti dell'Asia e dell'America. Attualmente Eutelsat trasmette oltre 3.120 canali televisivi e 1.100 stazioni radio. Il gruppo

fornisce servizi di contributo televisivo, reti dati professionali, servizi mobili di localizzazione e di comunicazione, connettività alla dorsale Internet e servizi di accesso per applicazioni via mare e via aerea. L'ultima frontiera dell'innovazione satellitare si chiama Tooway: internet via satellite. Un nuovo servizio che utilizza una parabola ricetrasmittente e un modem per fornire, a casa o in ufficio, un accesso internet a banda larga veloce e flessibile. La disponibilità è immediata ed è possibile utilizzarlo ovunque, senza richiedere connessioni terrestri via cavo. La copertura del territorio italiano è totale e si può far ricorso a Tooway in tutte quelle località non raggiunte dalla rete terrestre. www.eutelsat.it

BIASIA L'ARTIGIANALITÀ DI LUSO

Un *italian style* autentico quello del marchio vicentino Francesco Biasia dove studio e ricerca diventano innovazione, trasformando ogni modello in accessorio per eccellenza. Dall'approccio puro alla pelle, negli anni '70, all'originale identità *fashion* di oggi, passando per l'ecclettismo grafico degli anni '80 e il minimalismo essenziale degli anni '90, le borse di Francesco Biasia raccontano una storia già scritta, ma ancora tutta da disegnare. Una filosofia creativa e

aziendale che vanta oltre 30 anni di sfide, evoluzioni e sperimentazioni vincenti, riconfermando il monogramma FB quale firma leader del panorama nazionale e internazionale, riconosciuta e desiderata dalla clientela più eterogenea ed esigente. È un codice estetico che guarda al futuro, rimanendo fedele alla sua più autentica tradizione: un percorso fondato sulla maestria artigianale, sul design innovativo e su quell'inconfondibile attitudine *glamorous* che da sempre si rivelano simboli e segni distintivi del progetto Francesco Biasia. www.biasia.com

TOGNON MOSTRE CONTEMPORANEE

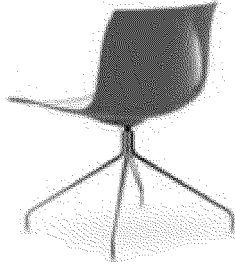
Dopo dieci anni di attività a Bergamo, nel 2004 Caterina Tognon e il suo team si trasferiscono a Venezia inaugurando un nuovo importante spazio espositivo nel cinquecentesco Palazzo da Ponte, vicino a Campo San Maurizio. Negli anni, il lavoro della galleria si è concentrato su artisti con base principalmente in Europa e Stati Uniti, i quali, occasionalmente o

costantemente, utilizzano il vetro, in tutte le sue forme (artigianale, industriale, etc.) come "medium espressivo". La galleria si è costruita, in tal modo, una forte identità ed uno stile facilmente riconoscibile che le hanno assicurato un fedele seguito di pubblico. Nei suoi quattordici anni di attività, la galleria ha privilegiato la presentazione di solo show, trattando oltre ad artisti italiani (Donzelli, Rosin), anche artisti stranieri con ottimo curriculum, ma poco conosciuti in Italia (Cigler, Libensky & Brychtova, Marquis, Zynsky). Da alcuni anni, Caterina Tognon Arte Contemporanea ha sviluppato un forte interesse per la fotografia contemporanea, portando così all'interno della galleria nuovi artisti che lavorano con l'immagine bidimensionale (Barbieri, Castella, Giacomelli). www.caterinatognon.com

LYNN CARVER "FILI" TRA ARTE E MUSICA

L'artista statunitense Lynn Carver, il grande violoncellista Mario Brunello e un singolare sodalizio di intellettuali. Queste sono le componenti della mostra "Fili", curata da Daniele Capra che si potrà visitare a Castelfranco Veneto (TV), nello spazio Antiruggine, dall'1 dicembre al 17 febbraio. I tre filoni principali della ricerca di Carver – che dà voce agli oggetti del quotidiano – si possono condensare nei "ritratti", nelle "mappe" e nelle opere in cui è predominante l'aspetto del *lettering*. La prima pagina di un giornale, un foglio strappato delle pagine gialle, un album di foto di famiglia compongono parte del lavoro di

Lynn Carver, in cui emerge la sua passione per le lettere, per i testi, da intendersi nel loro sviluppo grafico. Come scrive il curatore tali artefatti «sono il risultato di un lavoro estenuante che si serve di taglio e cucito, orgogliosamente svolto in prima persona, per costruire mappe geografiche, comporre ritratti, scrivere con il filo pagine di giornali o guide telefoniche». brunelloantiruggine.blogspot.com

ARPER DESIGN E AMBIENTE

Grazie alla coerenza del segno progettuale, alla creatività, all'eleganza delle sedute e dei tavoli di design, Arper a soli vent'anni dalla sua fondazione ha costruito la sua credibilità a livello internazionale nel settore dell'arredo di design. Infatti ha chiuso il primo semestre del 2008 con un incremento del 40% rispetto al primo semestre 2007, anno in cui ha fatturato 25 milioni di euro. Ad oggi esporta in oltre 80 Paesi e lo scorso maggio ha inaugurato la filiale Arper

USA a New York. La visione aziendale di Arper, che ha sede a Monastier di Treviso (TV), è orientata al miglioramento della qualità della vita con attenzione verso la sicurezza, la salute e l'ambiente. Dal 1997 Arper è infatti certificata ISO 9001 (qualità) e dal 2006 ISO 14001 (gestione ambientale), mentre a marzo 2008 ha ottenuto la dichiarazione ambientale di prodotto (EPD – *environmental product declaration*) per due sedute che maggiormente la contraddistinguono sul mercato: la Catifa 53 e la Catifa 46 (treppolo e quattro gambe, monocolori e bicolore). www.arper.it

CAPOVILLA DISTILLATI DI QUALITÀ

L'azienda si trova dal 1986 nelle vecchie cantine della storica Villa Dolfin Boldù a Rosà (VI), a pochi chilometri da Bassano del Grappa. È nata dalla passione e da un preciso concetto di qualità che Vittorio Capovilla ha maturato con la frequentazione dei "maestri" distillatori mitteleuropei che ha inciso nella scelta tecnologica e nella filosofia di produzione. Distilla con piccoli alambicchi a bagnomaria, costruiti da un artigiano della Foresta Nera in Germania e produce esclusivamente distillati al 100%, né liquori, né grappe. La scelta delle materie prime è altrettanto rigorosa: vinacce vinificate con tenori bassissimi di So2, frutta di alta collina raccolta a mano e a piena maturazione. Per la frutta che producono in proprio (attualmente quattro ettari di terreno sono impiegati a coltura biologica certificata), hanno ricercato varietà frutticole ormai scomparse come pere, prugne, susine, pesche e uve ibride che, con le bacche spontanee e la frutta selvatica che raccolgono, offrono distillati dalla straordinaria personalità e longevità. www.capovilladistillati.com